

Provincia di Belluno
Comparto Regioni ed Autonomie locali

Preintesa
al

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
TERRITORIALE SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO
INCENTIVANTE "FUNZIONI TECNICHE" (D. lgs. n. 50/2016 e s.m.e i.)

Per il personale dei seguenti Enti:

- Unione Montana Feltrina
- Comune di Alano di Piave
- Comune di Arsietà
- Comune di Cesiomaggiore
- Comune di Fonzaso
- Comune di Pedavena
- Comune di Quero Vas
- Comune di Santa Giustina
- Comune di San Gregorio nelle Alpi
- Comune di Segusino
- Comune di Sovramonte
- Unione dei Comuni del Basso Feltrino - Sette Ville
- Ipab Casa Caritas di Lamon

- Unione Montana Valbelluna
- Comune di Lentiai
- Comune di Limana
- Comune di Mel
- Comune di Sospirolo
- Comune di Trichiana

- Unione Montana Agordina
- Comune di Agordo
- Comune di Alleghe
- Comune di Canale D'Agordo
- Comune di Cencenighe
- Comune di Colle Santa Lucia
- Comune di Falcade
- Comune di La Valle Agordina
- Comune di Livinallongo
- Comune di Rivamonte Agordino
- Comune di Rocca Pietore
- Comune di San Tomaso Agordino
- Comune di Taibon Agordino
- Comune di Vallada Agordina
- Comune di Voltago Agordino



- Unione Montana Bellunese
- Comune di Ponte nelle Alpi

- Unione Montana Alpago
- Comune di Alpago
- Comune di Chies D'Alpago
- Comune di Tambre

- Comune di Auronzo
- Comune di Calalzo
- Comune di Vigo di Cadore

- Comune di Cibiana
- Comune di San Vito di Cadore
- Comune di Vodo di Cadore

- Comune di Cavaso del Tomba

STIPULATO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL CCNL 01.04.1999

The image shows several handwritten signatures and stamps in blue ink. At the top left, there is a large, stylized signature. Below it, there is a signature that appears to be 'L. C.' and another signature that looks like 'L. C.' with a checkmark. To the right, there is a signature that reads 'F. C. C.' and another signature that reads 'L. C.'. Below these, there is a signature that reads 'L. C.' and another signature that reads 'L. C.'. On the far right, there is a signature that reads 'L. C.' and another signature that reads 'L. C.*'. There are also some illegible stamps or markings.

Premesso che:

In data 04 ottobre 2017 ha avuto luogo a Feltre nella sede dell'Unione Montana Feltrina l'incontro tra:

Delegazione di parte pubblica nelle persone:

Giuseppe Mareschi (Presidente)

Miti Zancanaro

Manuela Bassani

[Handwritten signature of Giuseppe Mareschi]

Organizzazioni Sindacali territoriali, nelle persone di:

CGIL FP

CISL FP:

UIL FPL

DICCAP

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ACHILLE DI PM

[Handwritten signature]

FIADLCSA

R.S.U. nelle persone di:

Schiavonia Rosanna

SEE SILVANO

[Handwritten signature]

* Ziliani Luca (Comune Ponte nelle Alpi) con esclusione art. 10 c. 5 della Legge 48/2009

ANNA DAL MAS - COMUNE DI SANTA GIUSTINA Anna Dal Mas

COMEL VALENTINA Valeri Lot COMUNI DI FELC

Comune di Cavaso del Tomba Prot.N. 9504 del 12-10-2017 arrivo cat.3 cl.5

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Blank lined area for text entry.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono l'allegata preintesa:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Contratto ha per oggetto la definizione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie del fondo incentivante "funzioni tecniche" di cui all'articolo 113, del D. lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il regolamento dovrà disciplinare i criteri e le modalità di quantificazione, di ripartizione, di distribuzione e di liquidazione del fondo incentivante per le attività di programmazione della spesa per investimenti, servizi e forniture, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori (ovvero direzione dell'esecuzione) e di collaudo tecnico amministrativo (ovvero di verifica di conformità), di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti, a cura del personale interno.

Articolo 2 – Costituzione del fondo incentivante e per l'innovazione

1. A valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 113 co. 1, del Codice, nel Bilancio di previsione è costituito apposito fondo interno d'incentivazione e innovazione per risorse finanziarie non superiori al 2 % dell'importo degli appalti, posti a base di gara.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, con le modalità e i criteri stabiliti dal regolamento tra e i soggetti di cui all'art. 4. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture solo nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione.
3. Il restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento, sulla base di quanto previsto dall'art. 113, co. 4 del Codice.
4. Le somme di cui al comma 2 si intendono al lordo di tutti gli oneri accessori connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota degli oneri accessori a carico del comune. Anche gli oneri fiscali (IRAP), gravanti sulla quota da ripartire tra i dipendenti, sono dedotti in via preventiva dall'80% in argomento.

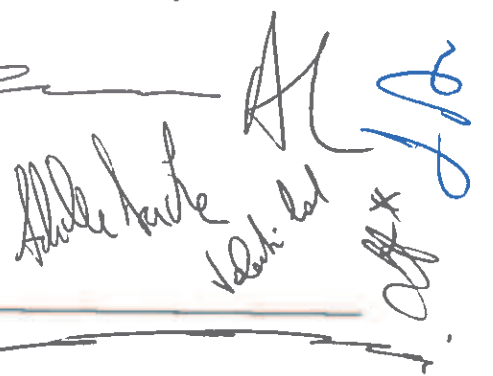
Articolo 3 – Rilevanza economica dell'opera o lavoro, servizio, fornitura e quantificazione del fondo

1. Il regolamento determinerà la percentuale effettiva da stanziare, in rapporto all'entità dell'opera da realizzare, secondo i seguenti criteri:
 - la percentuale della somma da stanziare è inversamente proporzionale all'entità dell'opera da realizzare; la soglia massima è fissata, in Euro 5.000.000,00 e saranno definiti almeno 3 scaglioni di importo;
 - introdurre una soglia minima al di sotto della quale non si calcola l'incentivo per evitare situazioni nelle quali sono maggiori i costi amministrativi di determinazione ed erogazione dell'incentivo, rispetto al valore dell'incentivo medesimo.

Articolo 4 – Soggetti che concorrono alla suddivisione del fondo

1. Concorrono alla ripartizione dell'80% del fondo i seguenti soggetti:
 - a) R.U.P.;





- b) Verificatore progettuale;
- c) Controllori delle procedure di bando/lettere d'invito;
- d) Direttore dei lavori o dell'esecuzione dell'appalto;
- e) Collaudatore Tecnico o Verificatore di Conformità;
- f) Collaudatore Statico;
- g) Loro collaboratori.

Articolo 5 – Conferimento incarichi, individuazione gruppi di lavoro, penali da ritardo, revoche

1. Il dirigente/responsabile del servizio, in sede di avvio della fase programmatica:

- attribuisce gli incarichi, le modalità e i tempi di espletamento, comprese le procedure di controllo e individua i collaboratori;
- suddivide, tra i soggetti coinvolti nel medesimo investimento, le percentuali di partecipazione;
- stabilisce la misura della penale da applicare per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini assegnati o per inadempimento, espressa in termini di riduzione percentuale del compenso spettante.

2. L'individuazione dei dipendenti cui affidare gli incarichi deve essere effettuata avendo riguardo al grado di professionalità, di esperienza e di specializzazione richiesto dal singolo intervento e, ove possibile, secondo un criterio di rotazione.

3. Le penali, da applicare ai soggetti incaricati, non possono, complessivamente, superare il 10 per cento del corrispettivo spettante ai dipendenti, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

4. Le penali non trovano applicazione in tutti i casi in cui il ritardo non sia collegabile alle attività del personale.

Articolo 6 – Criteri di ripartizione dell'incentivo

1. La quota di fondo di cui all'articolo 4, comma 1, destinata all'incentivo viene ripartita, per ciascun opera o lavoro, servizio, fornitura, con determinazione del dirigente/responsabile competente secondo i parametri della tabella sotto indicata in rispetto delle specifiche competenze del personale coinvolto.

Suddivisione dell'incentivo per le varie fasi dell'opera, lavoro, servizio o fornitura	Descrizione delle varie fasi dell'opera, lavoro, servizio o fornitura	Suddivisione quota incentivo per ogni singola attività/fase ai soggetti che vi prendono parte				
		A Responsabile unico del procedimento	B Direttore dei lavori, direttore dell'esecuzione ¹ Collaudatore statico e amministrativo	C Collaboratori tecnici	D Attività di supporto tecnico-amministrativo	E Totale (A+B+C+D)
...%	Programmazione della spesa per investimenti	...%		...%	...%	100%
...%	Verifica progetti	...%		...%	...%	100%
...%	Controllo delle procedure di bando/invito ed esecuzione dei contratti	...%		...%	...%	100%
...%	Direzione lavori e contabilità lavoro ovvero direzione dell'esecuzione del	...%	...%	...%	...%	100%

¹ Nel caso in cui non coincida con il RUP.

Handwritten signatures and notes in the top right corner.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature and notes on the right margin.

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

	servizio					
...%	Collaudo statico e collaudo tecnico /amministrativo o certificato di regolare esecuzione ovvero verifica di conformità	...%	...%	...%	...%	100%
100%	Totale					

2. Qualora alcune funzioni o parti di esse siano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo sarà definito in base a quanto realmente curato dal personale dell'ente.

6. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno, a fronte del conferimento d'incarichi esterni o inadempimenti, non costituisce economia di spesa e va ad alimentare le risorse di cui all'articolo 2, comma 3.

Articolo 7 – Liquidazione del compenso incentivante

1. La liquidazione degli incentivi avverrà, previo accertamento positivo delle varie attività e fasi svolte, mediante apposito atto assunto dal competente dirigente/responsabile di servizio.

2. L'accertamento è positivo, parzialmente positivo ovvero negativo in relazione alle percentuali di realizzazione e dell'apporto dei dipendenti

5. Nei casi di accertamento parzialmente positivo e negativo si deve attivare un percorso formale in contraddittorio prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.

Articolo 8 – Centrale unica di committenza

1. Nel caso in cui ci si avvalga di una centrale unica di committenza esterna all'amministrazione, per i compiti svolti dal personale nell'espletamento di procedure di acquisizione per conto dell'Ente e se da questa richiesta, verrà riconosciuta una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dall'art. 2, co. 2.

2. Nel caso si presentasse la fattispecie di cui al comma 1, le quote del fondo di cui all'articolo 2, commi 2 e 3 sono debitamente riporzionate.

Articolo 9 – Casi particolari

1. Le disposizioni del regolamento si applicano anche se le attività in esso contemplate vengono svolte, per conto dell'Ente, nell'ambito di accordi di programma, convenzioni, autorizzazioni, consorzi, unioni o in favore di altri soggetti partecipati o controllati.

3. È possibile istituire gruppi di lavoro anche con dipendenti di altri Enti pubblici, secondo le modalità previste dagli articoli 30, 31 e 32 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, nonché dall'art. 14 del CCNL 22.1.2004; questi partecipano alla ripartizione del fondo. Nell'atto di costituzione del gruppo di lavoro dovrà essere specificata la sussistenza di tutte le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente presso cui il dipendente presta il proprio servizio.

Articolo 10 - Disposizioni transitorie ed Entrata in vigore

Amministratore Delegato
Dirigente
Dirigente
Dirigente
Dirigente
Dirigente

1. Le norme del regolamento si applicano alle attività svolte successivamente alla data di entrata in vigore del citato D.lgs. 50/2016 ed entrano in vigore contestualmente all'esecutività della deliberazione di giunta comunale che le approva.

2. Per tutte le attività concluse entro il 18 aprile 2016, si continua ad applicare la disciplina previgente.

3. Nel caso in cui l'ente non si sia dotato di una disciplina aziendale per il periodo 18.8.2014 - 18 aprile 2016, la stessa può essere adottata sulla base dei criteri contenuti nel CCDI sottoscritto in sede di Unione Montana cui il comune appartiene.

DELIBERAZIONI APPROVAZIONE DIRETTIVE

- Comune di Agordo - Delibera di Giunta n. 72 del 31/08/2017
- Comune di Alano di Piave - Delibera di Giunta n. 48 del 07/09/2017
- Comune di Alleghe - Delibera di Giunta n. 52 del 06/07/2017
- Comune di Alpago - Delibera di Giunta n. 84 del 14/09/2017
- Comune di Arsiè - Delibera di Giunta n. 45 del 08/09/2017
- Comune di Auronzo - Delibera di Giunta n. 94 del 12/09/2017
- Comune di Calalzo - Delibera di Giunta n. 73 del 20/09/2017
- Comune di Canale D'Agordo - Delibera di Giunta n. 53 del 14/09/2017
- Comune di Cavaso del Tomba - Delibera di Giunta n. 62 del 04/09/2017
- Comune di Cencenighe - Delibera del Commissario Prefettizio n. 7 del 14/09/2017
- Comune di Cesiomaggiore - Delibera di Giunta n. 68 del 14/09/2017
- Comune di Chies D'Alpago - Delibera di Giunta n. 71 del 25/09/2017
- Comune di Cibiana - Delibera di Giunta n. 30 del 20/09/2017
- Comune di Colle Santa Lucia - Delibera di Giunta n. 65 del 13/09/2017
- Comune di Falcade - Delibera di Giunta n. 104 del 10/09/2017
- Comune di Fonzaso - Delibera di Giunta n. 53 del 16/09/2017
- Comune di La Valle Agordina - Delibera di Giunta n. 43 del 08/09/2017
- Comune di Lentiai - Delibera di Giunta n. 58 del 04/09/2017
- Comune di Limana - Delibera di Giunta n. 147 del 06/09/2017
- Comune di Livinallongo - Delibera di Giunta n. 101 del 13/09/2017
- Comune di Mel - Delibera di Giunta n. 123 del 05/09/2017
- Comune di Pedavena - Delibera di Giunta n. 74 del 04/09/2017
- Comune di Ponte nelle Alpi - Delibera di Giunta n. 116 del 30/08/2017
- Comune di Quero Vas - Delibera di Giunta n. 48 del 05/09/2017
- Comune di Rivamonte Agordino - Delibera di Giunta n. 11 del 28/08/2017
- Comune di Rocca Pietore - Delibera di Giunta n. 71 del 19/09/2017
- Comune di San Gregorio nelle Alpi - Delibera di Giunta n. 46 del 05/09/2017
- Comune di San Tomaso Agordino - Delibera di Giunta n. 43 del 07/09/2017
- Comune di San Vito di Cadore - Delibera di Giunta n. 93 del 30/08/2017
- Comune di Santa Giustina - Delibera di Giunta n. 92 del 12/09/2017
- Comune di Segusino - Delibera di Giunta n. 54 del 05/09/2017
- Comune di Sospirolo - Delibera di Giunta n. 72 del 28/09/2017
- Comune di Sovramonte - Delibera di Giunta n. 37 del 15/09/2017
- Comune di Taibon Agordino - Delibera di Giunta n. 72 del 04/09/2017
- Comune di Tambre - Delibera di Giunta n. 51 del 25/08/2017
- Comune di Trichiana - Delibera di Giunta n. 89 del 07/09/2017
- Comune di Vallada Agordina - Delibera di Giunta n. 48 del 15/09/2017
- Comune di Vigo di Cadore - Delibera di Giunta n. 37 del 14/09/2017
- Comune di Vodo di Cadore - Delibera di Giunta n. 51 del 04/09/2017
- Comune di Voltago Agordino - Delibera di Giunta n. 42 del 13/09/2017
- Ipab Casa Charitas di Lamon - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 29/09/2017
- Unione dei Comuni del Basso Feltrino- Sette Ville - Delibera di Giunta n. 35 del 05/09/2017

- Unione Montana Agordina - Delibera di Giunta n. 33 del 15/09/2017
- Unione Montana Alpago - Delibera di Giunta n. 39 del 15/09/2017 (Allegato A)
- Unione Montana Bellunese - Delibera di Giunta n. 47 del 01/09/2017
- Unione Montana Feltrina - Delibera di Giunta n. 57 del 21/09/2017
- Unione Montana Valbelluna - Delibera di Giunta n. 64 del 07/09/2017

* 4. Le parti convengono di alle presunte pretese
 potessero essere gli Enti. In per non essere ancora
 approvato le trattive, formulati ovunque l'esteriore
 prime delle sottoscrizioni definitive del CCMT.

5. In attesa di un chiarimento circa la portata della
 decisione di cui alla delibera n. 7/2014 Corte dei
 Conti, Sez. Autonomie, e fatto salvo l'integrale
 accantonamento, nel caso in cui le risorse
 di cui all'art. 2, co 2 concorrono all'ammontare
 del fondo complessivo per le risorse decentrate
 le parti convengono che dette risorse possano essere
 corrisposte agli interessati nel limite della capienza del fondo
 ex progettazione e innovazione relativo all'anno 2016.

NOTA A VERBALE

Le parti convengono di inserire nel CCMT biennio 2017/2018 un meccanismo
 per armonizzare percentualmente le risorse da corrispondere ai dipendenti
 in virtù del presente accordo con il salario accessorio di cui
 al fondo ex art. 15 CCNL 01.04.1999.

[Handwritten signatures and initials]